

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5926 del 19/12/2019
Oggetto	D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n.21/2004 e s.m.i. - DGR n.1795/2016 - Societa' Agricola B.G.P. s.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3182 del 07/09/2016 rilasciata per l'attivita' IPPC (PUNTO 6.6 lettera a) All.VIII - Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Faenza, Via Strocca di San Biagio n. 40 - Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 3182 del 07/09/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6123 del 19/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N.152/2006 E S.M.I., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E S.M.I. - DGR N.1795/2016 - **SOCIETÀ AGRICOLA B.G.P. S.S. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 3182 DEL 07/09/2016** RILASCIATA PER L'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA STROCCA DI SAN BIAGIO N. 40 -

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. 3182 DEL 07/09/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con atto n. 3182 del 07/09/2016 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al Riesame, con valenza di rinnovo, comprensivo di Modifica non sostanziale dell'AIA per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione esistente sita in comune di Faenza, Via Strocca di San Biagio n. 40, gestita dalla Società Agricola B.G.P. s.s. avente sede legale in comune di Forlì-Cesena, località Villafranca, Via Lughese n. 329 (P.I. 03909210407);

VISTA la comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore **Società Agricola B.G.P. s.s.** in data 07/10/2019 (PG/2019/166627 del 29/10/2019) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, relativa al progetto di realizzazione di un servizio igienico a servizio dei dipendenti e realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche per recapito in acque superficiali;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *Legge Regionale n. 4/2018* recante la disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;

- la Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea del 15 Febbraio 2017 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21/02/2017;
- i documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 30901/2019, emerge che:

- in data 07/10/2019 (PG/2019/166627 del 29/10/2019) il gestore Società Agricola B.G.P. s.s. avente sede legale in comune di Forlì-Cesena, località Villafranca, Via Lughese n. 329 (P.I. 03909210407) ha trasmesso, tramite Portale Regionale IPPC-AIA, la **comunicazione di modifica** dell'AIA n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'Azienda propone il seguente intervento riportato in sintesi:

- installazione di un sistema di trattamento dei reflui per il servizio igienico annesso al capannone n. 9, a servizio dei dipendenti;
- il sistema di trattamento è costituito da un degrassatore (5A.E.), una fossa Imhoff (2 A.E.), un filtro batterico anaerobico (2 A.E.) e un pozzetto di campionamento;
- convogliamento della rete esistente di raccolta delle acque chiare che recapitano in corpo idrico superficiale “corso d’acqua demaniale Carbonara”;
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404;
- la suddetta modifica non comporta alterazioni ambientali significative né la modifica delle modalità gestionali/operative già autorizzate;
- a causa di disguido informatico di trasmissione documentale da Portale Regionale IPPC-AIA alla casella PEC di ARPAE – SAC di Ravenna, la documentazione è stata acquisita in data 29/10/2019 con assegnazione del PG/2019/166627 del 29/10/2019;
- la modifica proposta riguarda aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell’installazione tale per cui, con nota PGRA/2019/167683 del 30/10/2019 questo Servizio ha richiesto il supporto tecnico al competente Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA relativamente la matrice acque di scarico;
- in data 06/11/2019 è stato acquisito da questo SAC di Ravenna la relazione tecnica del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (PG/2019/170829 del 06/11/2019), dalla quale emergono le seguenti considerazioni:
 1. i sistemi di trattamento sono stati dimensionati per 2 abitanti equivalenti; per cui il massimo di addetti dell'allevamento risulta essere di 4;
 2. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, derivanti dall’attività (pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico) e i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B allegati alla DGR1053/03, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (n. 2 A.E.);
- dalle valutazioni emerse risulta che la relazione tecnica inoltrata dal proponente contiene delle imprecisioni nella descrizione dei sistemi di trattamento che si intendono installare; nello specifico nella relazione viene indicata l’installazione di “filtro batterico aerobico”, al contrario di quanto emerge dalle schede tecniche allegate che riportano descrizione e dimensionamento di un “filtro batterico anaerobico”. Si precisa che l’installazione di un filtro batterico aerobico necessiterebbe di un ulteriore fossa Imhoff a valle, e pertanto il parere positivo di questo Servizio si basa esclusivamente sui sistemi di trattamento e i dimensionamenti riportati nelle suddette schede tecniche (pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico);
- l'Azienda ha provveduto alla presentazione delle relazioni annuali (Report), contenenti la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte seconda, titolo III-bis;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i.;
- come stabilito dal Calendario Regionale approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Determinazione n.203060 del 14/12/2017, l’Azienda è tenuta alla presentazione dell’istanza di Riesame entro il termine perentorio del 15/03/2020;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Collaboratore Tecnico Professionale individuato nella pratica ARPAE del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta dal gestore **Società Agricola B.G.P. s.s.** (P.I. 03909210407), come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i.**
2. **di aggiornare** l'AIA n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i. in relazione all'intervento di realizzazione del Servizio Igienico e relativa linea di trattamento degli scarichi come illustrato nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata (PG/2019/166627 del 29/10/2019) descritto in sintesi nelle premesse del presente provvedimento. In particolare, **la linea di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico, presente nel locale officina annesso al capannone n. 9, deve essere conforme a quanto di seguito riportato:**
 - *la linea di trattamento delle acque reflue domestiche è costituita da un degrassatore (5A.E.), una fossa imhoff (2 A.E.), un **filtro batterico anaerobico** (2 A.E.) e un pozzetto di campionamento;*
 - *il pozzetto di campionamento delle acque reflue domestiche deve essere installato prima del punto di immissione nella rete idrica dedicata alla raccolta delle acque meteoriche pulite;*
 - *tutti i pozzetti devono essere visibili e accessibili;*
 - *non sono previste variazioni della rete esistente di raccolta delle acque chiare che recapitano in corpo idrico superficiale "corso d'acqua demaniale Carbonara";*
3. **di stabilire che il gestore è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - a) il numero di addetti all'allevamento sono al massimo n. 4 persone, sulla base del dimensionamento dei sistemi di trattamento;
 - b) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
4. **di stabilire** che il gestore, **nell'ambito della procedura di Riesame dell'AIA**, da attivare nei tempi previsti dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 20360 del 14/12/2017, oltre che a trasmettere tutta la documentazione tecnica necessaria all'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà:
 - presentare un aggiornamento della planimetria della rete idrica rappresentativa e completa di tutte le condotte (acque chiare, pluviali, domestiche, ecc), che individui in modo univoco la posizione dei pozzetti di campionamento relativi alle acque reflue domestiche presenti, i punti di scarico, e i sistemi di trattamento;
 - aggiornare la descrizione del capitolo "Scarichi idrici" derivanti dall'attività, e la Scheda Tecnica G;
5. **di aggiornare** l'AIA n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i. in relazione alla modifica, già citata nelle premesse del presente provvedimento, come di seguito riportato:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – Capitolo C2 - "a) Scarichi idrici" **viene implementato** con quanto di seguito riportato:
 - Acque reflue domestiche: derivano dal servizio igienico annesso al locale officina (Capannone n. 9) e recapitano nella rete di raccolta acque bianche previo trattamento con recapito finale in corpo idrico superficiale;

Oltre allo scarico di acque reflue domestiche derivanti dalla civile abitazione connessa all'installazione, il gestore ha provveduto a realizzare un servizio igienico per i dipendenti localizzato all'interno dell'officina annessa al Capannone n. 9. Tale servizio igienico è dotato di sistemi di trattamento dimensionati per 2 A.E. e costituiti da un degrassatore per le acque saponate, e una fossa Imhoff per le acque provenienti dai servizi igienici, oltre che al filtro batterico anaerobico per il trattamento dei reflui. La linea di trattamento delle acque nere convoglia, previo passaggio in un pozzetto di campionamento, nella esistente rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche. Lo scolo convoglia nelle pertinenze del corso d'acqua demaniale "Carbonara". I manufatti e il relativo dimensionamento sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1035/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (n. 8 AE per la civile abitazione e n. 2 A.E. per il servizio igienico nel capannone n. 9)

6. **di confermare le prescrizioni** riportate nell'Allegato - Sezione D – al paragrafo “D.2.5 – Emissioni in acqua” di seguito riportate:
- l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate;
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata ad ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna (Unità VIA-IPPC) e sarà soggetta a nuova autorizzazione allo scarico.
7. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i.;
8. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** n. 3182 del 07/09/2016 e s.m.i. **al 06/09/2026**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
9. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore interessato.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmesso, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;

10. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;
11. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

12. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.